



Cassa delle Ammende

inclusione e innovazione sociale

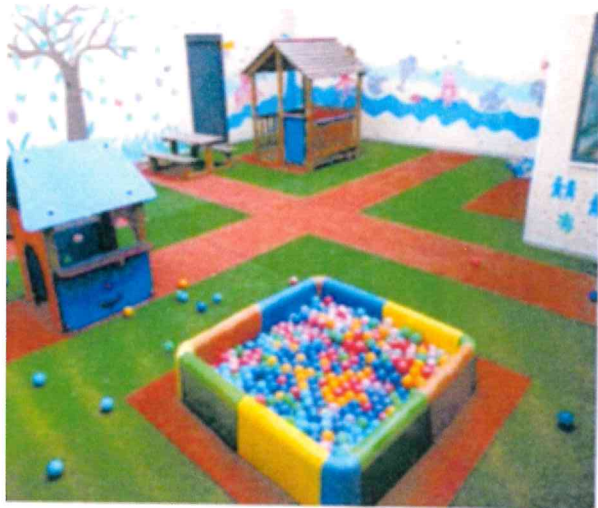
LA CASSA DELLE AMMENDE

è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituito con la Legge 9 maggio 1932, n. 547 che ha autonomia amministrativa, regolamentare, patrimoniale, contabile e finanziaria, nei limiti stabiliti dallo Statuto emanato con D.P.C.M. 10 Aprile 2017 n. 102.

ATTIVITA'

La Cassa delle Ammende finanzia programmi e progetti per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e cura la gestione del patrimonio e dei depositi cauzionali.

La dotazione finanziaria della Cassa è costituita dal conto depositi e dal conto patrimoniale. Al conto depositi affluiscono tutti i versamenti effettuati a titolo provvisorio o cauzionale. Sul conto patrimoniale sono versate tutte le altre somme ed in particolare quelle devolute alla Cassa per disposizione di legge o per disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



PROGRAMMI E PROGETTI

Sulla base di quanto previsto nell'attuale Statuto possono essere finanziati con i fondi della Cassa i seguenti interventi:

- programmi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;

- programmi per la sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- programmi di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche;
- programmi di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi;
- programmi di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale, di interventi di sostegno alle vittime di reato;
- programmi a sostegno dell'attività volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilità.



STRATEGIE ED OBIETTIVI:

IL NUOVO RUOLO DELLA CASSA DELLE AMMENDE

La Cassa delle Ammende si pone quale strumento fondamentale per favorire l'innovazione sociale dei servizi per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e per contribuire a rafforzare la sicurezza sociale, anche attraverso lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

La Cassa delle Ammende è chiamata, dunque, insieme ai Dipartimenti preposti alla gestione

dell'esecuzione penale, a porre in essere quanto necessario per passare dall'emergenza carceraria all'attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale, da realizzare insieme agli enti preposti al governo del territorio, al Terzo settore ed alla società civile, tutti necessariamente coinvolti nei processi di inclusione sociale per la sicurezza ed il benessere collettivi.



La Cassa ha stipulato in data 26 luglio 2018 un Accordo con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome al fine di agevolare i rapporti con i predetti Enti, che hanno una specifica competenza in materia di formazione professionale, politiche sociali e del lavoro, e promuovere il coinvolgimento dei diversi attori socio-istituzionali per realizzare una strategia integrata di interventi tramite una programmazione condivisa delle azioni atte a favorire l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, in considerazione del ruolo fondamentale che le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali rivestono in materia di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro. Si intende porre in essere un'azione di sistema volta ad assicurare la coerenza programmatica dei diversi livelli di governance, nazionale, regionale e locale, per promuovere una programmazione condivisa, onde evitare un'inutile quanto dannosa parcellizzazione degli interventi.



Sono state stipulate convenzioni di finanziamento con la Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento e con la Direzione Generale del Personale e delle Risorse del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per ampliare le opportunità di accesso al lavoro ed alla formazione

professionale per le persone in esecuzione penale, nonché per contribuire in maniera incisiva all'ampliamento ed al miglioramento dell'offerta di spazi per le attività trattamentali all'interno degli Istituti penitenziari.

TRASPARENZA E INNOVAZIONE

E' stato emanato il nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità che disciplina il funzionamento dell'ente e definisce le modalità procedurali per la presentazione e per la gestione di programmi e progetti, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. E' stato emanato, per il periodo 2019-2021, il primo piano per la trasparenza e la prevenzione della corruzione della Cassa delle Ammende. La normativa recante le modalità di presentazione dei progetti, la documentazione di interesse e le delibere emanate dal Consiglio di Amministrazione della Cassa sono pubblicati sulla pagina web dedicata sul sito www.giustizia.it. Sono state implementate le misure necessarie per l'integrale informatizzazione delle procedure e per l'attivazione delle comunicazioni con modalità telematiche.



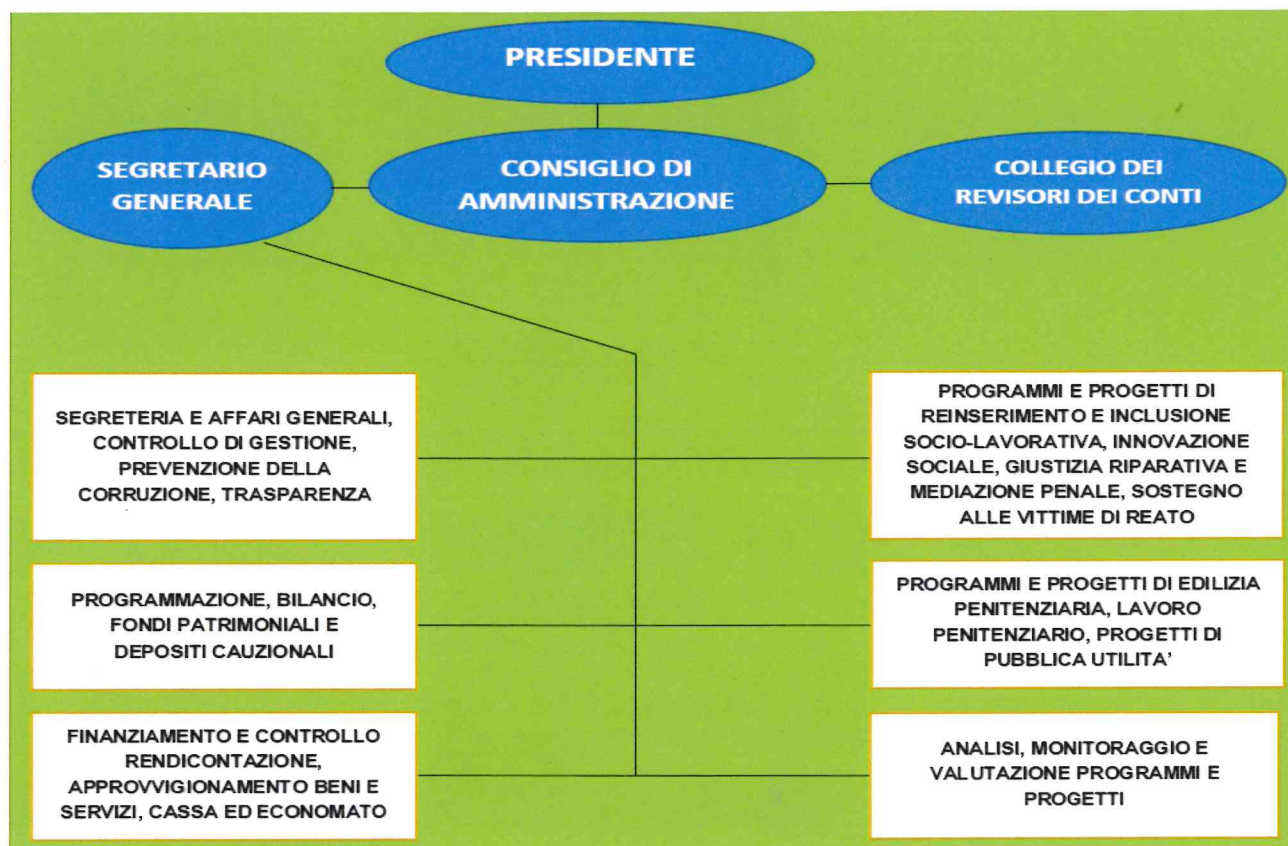
PROGRAMMI E PROGETTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO, PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE

La Cassa delle Ammende finanzia programmi e progetti aventi ad oggetto:

- la creazione o il rafforzamento di reti territoriali per la realizzazione di percorsi ed interventi di giustizia riparativa e mediazione penale, in un'ottica di partecipazione al percorso di inclusione sociale dei soggetti autori di reati, che coinvolga altresì la società civile;
- lo sviluppo di servizi per il sostegno alle vittime di reato allo scopo di "garantire che le vittime di reato ricevano informazione, assistenza e protezione adeguate e possano partecipare ai procedimenti penali" (Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012).

ORGANIZZAZIONE

Sono organi della Cassa delle Ammende: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Segretario generale, il Collegio dei revisori dei conti.



Il Presidente è il legale rappresentante della Cassa, con funzioni di indirizzo e vigilanza, e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo deliberante della Cassa delle Ammende ed è composto dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, dal Capo del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, da un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Segretario Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il titolare del centro di responsabilità della Cassa.

Presso la Cassa delle Ammende è istituita la Segreteria Generale, organizzata nelle seguenti Sezioni:

- Sezione I - Segreteria e affari generali, controllo di gestione, prevenzione della corruzione, trasparenza;
- Sezione II - Programmazione, bilancio, fondi patrimoniali e depositi cauzionali;
- Sezione III - Programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato;
- Sezione IV - Programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità;
- Sezione V - Analisi, monitoraggio e valutazione programmi e progetti;
- Sezione VI - Finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento beni e servizi, cassa ed economato.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA MIBACT, CSM, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, CASSA DELLE AMMENDE, CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI INTERESSE STORICO A CURA DELLA RETE DEGLI ARCHIVI PER NON DIMENTICARE

La Cassa delle Ammende ha stipulato un Protocollo d'intesa con il MIBACT, il CSM, il Ministero della Giustizia ed il Centro Documentazione Archivio Flamigni per l'individuazione dei progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della *Rete degli Archivi per non dimenticare*.

I progetti approvati in attuazione del Protocollo d'intesa, realizzati con il contributo tecnico-scientifico della Direzione Generali degli Archivi di Stato e delle proprie articolazioni sul territorio, prevedono la conservazione, la digitalizzazione, la metadattazione e la pubblicazione della documentazione giudiziaria concernente alcuni tra i più importanti e discussi procedimenti giudiziari della storia processuale italiana.

Senza dubbio si tratta di un'iniziativa avente alto valore civico che eleverà gli atti processuali ad elementi di memoria collettiva della Repubblica.

Gli atti rivestiranno, inoltre, il carattere di bene culturale, nonché di fonte di ricerca e di studi storici, attraverso il lavoro altamente qualificato delle persone sottoposte a misure di esecuzione penale.



Le competenze tecniche alla base della realizzazione dei progetti approvati in attuazione del Protocollo d'intesa rappresentano importanti occasioni di alta formazione professionale per le persone in esecuzione penale coinvolte e costituiscono, nel contempo, esperienze-pilota che potranno accelerare il necessario processo di dematerializzazione e digitalizzazione degli atti della Pubblica Amministrazione.

TAVOLO DI CONFRONTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE

Sulla base dell'azione di sistema messa in campo dalla Cassa delle Ammende e dai partner coinvolti con l'Accordo del 26 luglio 2018 è stato istituito presso la Conferenza Unificata Stato-Regioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delibera del 17/12/2020, il Tavolo di confronto per la realizzazione di interventi di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia con l'obiettivo di garantire l'uniformità nell'intero territorio nazionale delle politiche integrate in materia di interventi sociali, istruzione, avviamento al lavoro e reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, limitativi o privativi della libertà personale.

Il Tavolo di confronto è costituito dai rappresentanti dei seguenti attori istituzionali :

- Cassa delle Ammende;
- Ministero della Giustizia;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero dell'Istruzione;
- Ministero della Salute;
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome/Commissione politiche sociali-Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca;
- Autonomie locali – Anci
- Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria;
- Conferenza Unificata, con funzioni di coordinamento.

PARTENARIATO

I programmi ed i progetti possono essere presentati dalle articolazioni dell'Amministrazione Penitenziaria o dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna anche in partenariato con soggetti pubblici o privati.

La scelta del partner privato o del soggetto privato attuatore del progetto deve essere sempre operata con procedure ad evidenza pubblica, anche attraverso le modalità della co-progettazione, alla luce delle disposizioni del D.lgs. 50/2016, come

modificato dal D.lgs. n. 56/2017 e ss.mm.ii., e del D.lgs. 117/17.



MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO DA PARTE DI ENTI PUBBLICI

Le domande di finanziamento possono essere presentate dai Ministeri, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti di area vasta, dai Comuni, anche consorziati, dalle fondazioni di diritto pubblico, da Enti pubblici, Università ed enti di ricerca le cui finalità sono conferenti con l'attività della Cassa. Nelle linee programmatiche è stabilito che gli Enti Pubblici, per presentare progetti che riguardano la popolazione in esecuzione penale, debbano richiedere il partenariato delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria e/o degli Uffici di esecuzione penale esterna coinvolti negli interventi per i quali richiedono i finanziamenti, proprio per garantire che vengano finanziati programmi rispondenti all'effettivo fabbisogno dell'utenza. Sulla base di quanto previsto nelle linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2021 e nell'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le singole Regioni, in partenariato con i Provveditorati Regionali e gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna competenti per territorio, potranno presentare alla Cassa delle Ammende una proposta di programma, utilizzando l'apposito modello approvato dal Consiglio di Amministrazione, a

seguito di invito a presentare proposte inviato dalla Cassa. A seguito del superamento della conseguente fase istruttoria e dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, le Regioni stipuleranno la convenzione per la concessione. Le associazioni riconosciute ovvero iscritte fra gli enti ausiliari previsti dall'articolo 115 del D.P.R. 309/90, nonché le associazioni, fondazioni, enti privati, incluse le imprese sociali, che perseguono senza scopo di lucro, per statuto o per atto costitutivo, finalità di reinserimento sociale ed assistenza ai detenuti, agli internati ed alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, potranno accedere ai finanziamenti della Cassa, come soggetti attuatori di programmi o progetti o come partner di programmi o progetti, a seguito di procedure ad evidenza pubblica poste in essere dagli Istituti penitenziari, dagli Uffici di esecuzione penale esterna, dai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, dalle Direzioni Generali competenti, dalle Regioni, dagli altri Enti Pubblici indicati nello Statuto o dalla stessa Cassa delle Ammende.



VALUTAZIONE

I programmi e progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende sono sottoposti a valutazione ex ante, in itinere ed ex post, al fine di analizzare tutte le informazioni quali-quantitative atte a esprimere l'effettiva capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi programmati e dei risultati in termini di impatto rispetto all'efficacia degli interventi realizzati.

Cassa delle Ammende – Largo Luigi Daga, 2 – 00164 Roma

<https://www.giustizia.it> → «Cassa delle Ammende»

Link: https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_29_29_0_1_3.page

Mail: cassa.ammende.dap@giustizia.it - PEC: cassa.ammende.dap@giustiziacert.it